



# CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 DEL 18/06/2025

### OGGETTO: Determinazione tariffe 2025 relative alla Tassa sui Rifiuti Puntuale.

L'anno **duemilaventicinque** addì **diciotto** del mese di **giugno**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale alle ore **16:00**, in sessione Straordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

| Componente            | Pres. | Ass. | Componente             | Pres.        | Ass.        |
|-----------------------|-------|------|------------------------|--------------|-------------|
| CARFAGNINI NUNZIO     | Si    |      | GRAMAZIO RAFFAELE      | Si           |             |
| DONATI GIOVANNI       | Si    |      | CAPUTO NICOLA GIUSEPPE | Si           |             |
| SBLENDORIO MARISA     | Si    |      | LOSOLE PIETRO          |              | Si          |
| VITRANO MARIAROSARIA  | Si    |      | BONASIA NICOLA         | Si           |             |
| CASSANO EMANUELE      |       | Si   | CATINELLA GIUSEPPE     | Si           |             |
| MASTROMARCO NICOLE    | Si    |      | CLEMENTINI DOMENICO    | Si           |             |
| CAPACCHIONE BENEDETTA | Si    |      | SCARDIGNO DAVIDE       | Si           |             |
| CHESSA ANTONIO        | Si    |      | FRAGASSI GIANFRANCO    | Si           |             |
| SCELSI VINCENZO       |       | Si   |                        |              |             |
| LINSALATA MICHELE     | Si    |      |                        |              |             |
| VENTOLA ANTONELLA     |       | Si   |                        |              |             |
| PANETTELLA MAURIZIO   | Si    |      |                        |              |             |
| TOSCA DAVIDE          |       | Si   |                        |              |             |
| CRAMAROSSA FABRIZIO   |       | Si   |                        |              |             |
| VITUCCI SIMONA        |       | Si   |                        |              |             |
| SILVESTRI VITO        | Si    |      |                        |              |             |
| VASILE LORENZO        | Si    |      |                        |              |             |
|                       |       |      | <b>Totale</b>          | <b>Pres.</b> | <b>Ass.</b> |
|                       |       |      |                        | <b>18</b>    | <b>7</b>    |

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Dott. PANETTELLA Maurizio

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Nunziante Vittorio Francesco Ercole

ASSESSORI PRESENTI: FRAGASSI, MAURELLI, TRENTADUE.

*Città di Modugno - CC n. 24 del 18/06/2025*



Il Presidente dispone l'appello per chiamata nominale da cui si accerta la presenza di n. 18 consiglieri e n. 7 assenti (SCELSI, TOSCA, CASSANO, VENTOLA, VITUCCI, CRAMAROSSA, LOSOLE). Pertanto, alle ore 16,00 dichiara aperta la seduta.

Ricorda che le immagini della seduta sono trasmesse in diretta streaming e poi visualizzabili sul sito internet comunale nella versione *on demand*".

L'assessore Maurelli illustra il punto oggetto della trattazione. A tal uopo evidenzia tariffe, esenzioni o riduzioni previste per particolari categorie di utenze. Ricorda come i pareri di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi interessati e del collegio di revisione dei conti siano positivi e auspica votazione favorevole. Richiama la relazione che accompagna la proposta di deliberazione che si presenta del seguente tenore:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 151, comma1, del TUEL – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013 dispone che *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;
- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

Dato atto che, limitatamente all'anno 2025, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2025 ai sensi della Legge di conversione (L. 69/2025) del DL n. 25/2025 (cd. Decreto “PA”).



Vista la Legge 27 dicembre 2013 n.147, che istituisce all'art.1, comma 639 e seguenti, l'Imposta Unica Comunale (IUC), costituita da:

1. Imposta Municipale Propria(IMU), di natura patrimoniale, con rimando specifico alla vigente disciplina che viene tuttavia rivista ed integrata;
2. Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
3. Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di fabbricati e aree fabbricabili;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal Decreto-legge 6 marzo 2014 n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) i quali contengono la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI;

Dato atto altresì che la medesima Legge 27 dicembre 2013 n. 147, all'art.1, comma 652, prevede deroghe ai coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato1 al Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n.158/1999.

Considerata la deliberazione di ARERA in data 31 ottobre 2019, n. 443 (MTR-1) avente ad oggetto: *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 -2021”* ed il relativo allegato A) *“Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021”*.

Vista la deliberazione di ARERA in data 3 agosto 2021, n. 363 (MTR-2) avente ad oggetto: *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022 -2025”* ed il relativo allegato A) *“Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022-2025”*.

Vista la deliberazione di ARERA in data 3 agosto 2023, n. 389 (MTR-2) avente ad oggetto: *“Aggiornamento Biennale (2024-2025) Del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”*.

Considerato che:

- con la deliberazione 363/2021/R/RIF ARERA ha il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo 2022-25 recante i *“criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025”*, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi tra l'altro a: esplicitare alcuni elementi relativi agli obiettivi - in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale - assegnati alla gestione del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale; promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale;
- a seguito dell'entrata in vigore dell'MTR-2 il PEF deve ora essere caratterizzato da un orizzonte pluriennale (2022-2025), al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario (definizione del fabbisogno di investimenti e pianificazione degli interventi secondo quanto disposto da pianificazione regionale e programmazione nazionale). Il PEF dovrà essere aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento. Resta ferma la possibilità di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'ETC, ma solo al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF.
- all'articolo 7 della citata deliberazione 363/2021/R/RIF risultano previste specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione stabilendo, tra l'altro, che: sulla base della normativa vigente, il gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto

previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1).

- il piano economico finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (come più in dettaglio precisati al comma 7.3); la procedura di validazione consista nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e venga svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore (comma 7.4); sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente (in Puglia AGER) assuma le pertinenti determinazioni e provveda a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti (comma 7.5).
- Nella delibera 389/2023 ARERA ha deciso di tenere conto solo dei rilievi operati nella Consiglio di Stato con la sentenza n. 7196/2023 ed ora al gestore del servizio può eventualmente dimostrare che, in base alle fonte documentali obbligatorie, dal confronto dei costi dei bilanci del 2021 rispetto ai costi consuntivati nel bilancio 2022, (ed analogamente per i bilanci 2022 ed il bilancio 2023 non appena disponibile) può dimostrare di avere effettivamente “sostenuto” a fronte “maggiori oneri per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione” un incremento dei costi superiore al tasso di inflazione programmato già riconosciuto pari all’1,7% per gli anni 2022 e 2023. Se il gestore dimostra che tali oneri non sono stati già assorbiti per intero dal suddetto incremento dell’1,7% allora si può utilizzare l’indice CRI per incrementare i costi da riconoscere nel periodo 2022-2023.

Tenuto conto che con la successiva determinazione 1/2023/R/RIF, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’autorità, e sono stati forniti chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Vista la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 “*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*”, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 “*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)*”, che ha stabilito che per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d’ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata “*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*”.

Considerato che in Puglia l’Ente Territorialmente Competente (ETC) è rappresentato dall’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti Ente di Governo d’Ambito (AGER).

Visto la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 “*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*”, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, che ha stabilito che per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d’ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata “*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*”.

Visto l’art. 10 bis della legge regionale n. 24/2012, così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, stabilisce che il direttore ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell’AGER e ai sensi dell’art. 7 dello Statuto spettano tutti i compiti compresa l’adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l’Agenzia verso l’esterno.

Considerato che la possibilità di procedere con una revisione del PEF per l’anno 2023 è prevista dall’art.



28.4 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021 che stabilisce: *“Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall’Autorità nell’ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio) ), qualora ritenuto necessario dall’organismo competente (cfr. ETC, AGER in Puglia), al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo”.*

Richiamata la precedente deliberazione con la quale si stabilivano le tariffe della TARI per l'anno 2024;

Considerato:

- che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 20/03/2025, in applicazione dell'art. 14, comma 8, del Regolamento di applicazione della TARI Puntuale, ha determinato in € **293.000,00** la somma da stanziare a titolo di agevolazione TARIP a carico della fiscalità generale;
- che l'importo di tale agevolazione verrà impiegato ai fini della riduzione della quota variabile delle utenze domestiche in misura proporzionale alle stesse.
- che l'importo derivante da riscossioni per procedure di accertamento rilevato nell'anno 2024 è stato pari ad € **726.408,87** e che tale somma verrà equamente distribuita tra tutti i contribuenti TARIP a compensazione delle somme da ciascuno dovute nell'osservanza delle disposizioni contenute nella determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021;

Dato atto che ARERA con delibera n. 386/2023/R/rif ha istituito, a decorrere dal 01/01/2024, le seguenti voci di costo da aggiungere al documento di riscossione TARI:

- La **componente perequativa UR1,a**, pari a 0,10 euro/utenza per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione.
- La **componente perequativa UR2,a**, pari a 1,50 euro/utenza per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali e calamitosi.

Dato atto che ARERA, con delibera n. 133/2025/R/RIF del 1° aprile 2025 *“Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l’attuazione del riconoscimento del “bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell’articolo 57-bis del decreto legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24”*, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la **componente perequativa unitaria UR3,a** per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale per i rifiuti, fissandola inizialmente a € 6/utenza per anno, da applicarsi a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta a quanto dovuto per la TARI;

Rilevato che il bonus in oggetto è riconosciuto a decorrere dal 1° gennaio 2025 e che l'INPS fornirà ai Comuni, tramite modalità di condivisione delle informazioni definite da ARERA, i dati relativi all'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), utili per l'individuazione dei beneficiari a cui sarà automaticamente applicata l'agevolazione;

Visto il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per il periodo 2024-2025, presentato dal Servizio Ambiente ad AGER tramite il portale dedicato, validato da AGER con determinazione 350 in data 25/06/2024 che presenta un costo totale per l'anno 2025 di € **8.256.433**, suddivisi in € **2.752.277** di quota fissa e € **5.504.156** di quota variabile;

Considerato che il Regolamento per la TARI Puntuale modificato in data 28/04/2022 con Deliberazione 15/2022 attribuisce al Consiglio Comunale le seguenti competenze:



- Ripartire i costi totali del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche e tra quota fissa e variabile;
- Determinare per ogni categoria di utenza domestica, tenendo conto della specificità locale, i coefficienti Ka e Kb;
- determinare per ogni categoria di utenza non domestica i coefficienti Kc;
- stabilire il numero minimo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile, per le utenze domestiche e non domestiche;
- determinare la percentuale di acconto dell'importo annuo dovuto;
- determinare la tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica, su proposta motivata del soggetto gestore ed in relazione al piano finanziario degli interventi al servizio;

Ritenuto pertanto necessario, in base al nuovo metodo tariffario ARERA:

- ripartire il costo totale del servizio come segue:
  - a) **41,89%** per le utenze domestiche e **58,11%** per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
  - b) **34,03%** quota fissa – **65,97%** quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo deliberate dall'ETC (in Puglia AGER);
  - c) nello specifico **35,63%** quota fissa – **64,37%** quota variabile per le utenze domestiche e **32,88%** quota fissa – **67,12%** quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo;
- stabilire i coefficienti Ka e Kb entro i valori minimo e massimo indicati dalla normativa di riferimento;
- determinare i coefficienti Kc entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R.27 aprile 1999, n. 158;
- stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto specificato nelle tabelle seguenti per le utenze non domestiche in relazione agli svuotamenti medi del contenitore del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso degli anni precedenti;
- approvare, per l'anno 2025, le tariffe della TARIP, al netto del Tributo provinciale ambientale, determinando anche gli indici (in litri/mq.anno) per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo e per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della quota variabile preassegnata per le utenze domestiche e non domestiche, come data nelle che seguono:

## UTENZE DOMESTICHE

| TARI PUNTUALE 2025 - PARTE FISSA – UTENZE DOMESTICHE |   |                    |                            | TARI 2024                   |
|--|---|--------------------|----------------------------|-----------------------------|
| CATEGORIA  | DESCRIZIONE                             | COEFFICIENTE<br>Ka | TARIFFA<br>FISSA*<br>€/mq. | TARIFFA<br>FISSA*<br>€/mq.* |
| 1  | Nucleo familiare con 1 componente       | <b>0,81</b>        | <b>€ 0,69</b>              | € 0,69                      |
| 2  | Nucleo familiare con 2 componenti       | <b>0,94</b>        | <b>€ 0,80</b>              | € 0,80                      |
| 3  | Nucleo familiare con 3 componenti       | <b>1,02</b>        | <b>€ 0,86</b>              | € 0,86                      |
| 4  | Nucleo familiare con 4 componenti       | <b>1,09</b>        | <b>€ 0,92</b>              | € 0,92                      |
| 5  | Nucleo familiare con 5 componenti       | <b>1,1</b>         | <b>€ 0,93</b>              | € 0,93                      |
| 6  | Nucleo familiare con 6 o più componenti | <b>1,06</b>        | <b>€ 0,90</b>              | € 0,90                      |

\* al netto del tributo ambientale TEFA e delle componenti perequative

| TARI PUNTUALE 2025 - PARTE VARIABILE – UTENZE DOMESTICHE |                                 |                |  |   |                               | TARI2024                       |
|--|---------------------------------|----------------|--|---|-------------------------------|--------------------------------|
| CATEGORIA  | DESCRIZIONE                     | COEFFIC.<br>Kb | Svuotamenti<br>minimi<br>con mastello<br>da 30 litri | Svuotamenti<br>minimi<br>con bidone da<br>120 litri | TARIFFA<br>VARIAB.<br>*€/anno | TARIFFA<br>VARIAB. *<br>€/anno |
| 1  | Nucleo fam. con 1 comp.         | <b>0,9</b>     | <b>20</b>  | <b>5</b>  | <b>€ 107,52</b>               | € 104,12                       |
| 2  | Nucleo fam. con 2 comp          | <b>1,1</b>     | <b>24</b>  | <b>6</b>  | <b>€ 129,03</b>               | € 124,94                       |
| 3  | Nucleo fam. con 3 comp          | <b>1,3</b>     | <b>28</b>  | <b>7</b>  | <b>€ 150,53</b>               | € 145,76                       |
| 4  | Nucleo fam. con 4 comp          | <b>1,5</b>     | <b>32</b>  | <b>8</b>  | <b>€ 172,04</b>               | € 166,59                       |
| 5  | Nucleo fam. con 5 comp          | <b>1,6</b>     | <b>36</b>  | <b>9</b>  | <b>€ 193,54</b>               | € 187,41                       |
| 6  | Nucleo fam. con 6 o più<br>comp | <b>1,8</b>     | <b>40</b>  | <b>10</b>   | <b>€ 215,04</b>               | € 208,23                       |

|  |                 |
|--|-----------------|
| Costo svuotamenti aggiuntivi in €/litro per UtENZE Domestiche* | <b>€ 0,1792</b> |
|--|-----------------|

\* al netto del tributo ambientale TEFA e delle componenti perequative

NB: Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 30 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 5,38



## UTENZE NON DOMESTICHE

| TARI PUNTUALE 2025 - PARTE FISSA - UTENZE NON DOMESTICHE |   |              |                            | TARI2024                   |
|--|---|--------------|----------------------------|----------------------------|
| CAT.   | DESCRIZIONE   | COEFF.<br>Kc | TARIFFA<br>FISSA*<br>€/mq. | TARIFFAFIS<br>SA*<br>€/mq. |
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 0,59         | € 0,99                     | € 0,99                     |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 0,43         | € 0,74                     | € 0,74                     |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 0,42         | € 0,71                     | € 0,71                     |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 0,71         | € 1,21                     | € 1,21                     |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 0,53         | € 0,90                     | € 0,90                     |
| 6  | Esposizioni, autosaloni   | 0,51         | € 0,87                     | € 0,87                     |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 1,31         | € 2,22                     | € 2,22                     |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 1,03         | € 1,74                     | € 1,74                     |
| 9  | Case di cura e riposo   | 1,04         | € 1,77                     | € 1,77                     |
| 10   | Ospedali  | 1,29         | € 2,19                     | € 2,19                     |
| 11   | Uffici, agenzie, studi professionali  | 1,10         | € 1,87                     | € 1,87                     |
| 12   | Banche ed istituti di credito   | 0,71         | € 1,21                     | € 1,21                     |
| 13   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 1,06         | € 1,79                     | € 1,79                     |
| 14   | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 1,38         | € 2,34                     | € 2,34                     |
| 15   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,82         | € 1,39                     | € 1,39                     |
| 16   | Banchi di mercato beni durevoli   | 1,55         | € 2,63                     | € 2,63                     |
| 17   | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 1,42         | € 2,41                     | € 2,41                     |
| 18   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 0,98         | € 1,65                     | € 1,65                     |
| 19   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 1,27         | € 2,14                     | € 2,14                     |
| 20   | Attività industriali con capannoni di produzione  | 0,79         | € 1,34                     | € 1,34                     |
| 21   | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 0,80         | € 1,36                     | € 1,36                     |
| 22   | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 3,76         | € 6,38                     | € 6,38                     |
| 23   | Mense, birrerie, amburgherie  | 2,92         | € 4,95                     | € 4,95                     |
| 24   | Bar, caffè, pasticceria   | 3,24         | € 5,48                     | € 5,48                     |
| 25   | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 2,22         | € 3,77                     | € 3,77                     |
| 26   | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 2,23         | € 3,78                     | € 3,78                     |
| 27   | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 4,42         | € 7,48                     | € 7,48                     |
| 28   | Ipermercati di generi misti   | 2,46         | € 4,17                     | € 4,17                     |
| 29   | Banchi di mercato generi alimentari   | 3,82         | € 6,47                     | € 6,47                     |
| 30   | Discoteche, night club  | 1,63         | € 2,76                     | € 2,76                     |

\* al netto del tributo ambientale TEFAe delle componenti perequative

## TARI PUNTUALE 2025 PARTE VARIABILE - UTENZE NON DOMESTICHE



| CAT. | DESCRIZIONE  | Indice per il calcolo dei litri di svuot. min. preassegnati per la racc. del residuo in litri/mq.anno* | Indice per il calcolo della vol. dedicati alla racc. dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno** | TARI 2025 €/mq | TARI 2024 €/mq |
|------|--|--|---|----------------|----------------|
| 1    | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto              | <b>9,13</b>  | <b>2,87</b>   | <b>€ 1,64</b>  | € 1,58         |
| 2    | Cinematografi e teatri   | <b>9,30</b>  | <b>1,31</b>   | <b>€ 1,67</b>  | € 1,61         |
| 3    | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                   | <b>10,27</b>   | <b>1,54</b>   | <b>€ 1,84</b>  | € 1,78         |
| 4    | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                   | <b>11,13</b>   | <b>3,72</b>   | <b>€ 1,99</b>  | € 1,93         |
| 5    | Stabilimenti balneari  | <b>4,17</b>  | <b>1,05</b>   | <b>€ 0,75</b>  | € 0,72         |
| 6    | Esposizioni, autosaloni  | <b>12,98</b>   | <b>1,53</b>   | <b>€ 2,33</b>  | € 2,25         |
| 7    | Alberghi con ristorante  | <b>6,83</b>  | <b>30,01</b>  | <b>€ 1,22</b>  | € 1,19         |
| 8    | Alberghi senza ristorante  | <b>21,21</b>   | <b>8,10</b>   | <b>€ 3,80</b>  | € 3,68         |
| 9    | Case di cura e riposo  | <b>15,22</b>   | <b>12,59</b>  | <b>€ 2,73</b>  | € 2,64         |
| 10   | Ospedali   | <b>35,00</b>   | <b>11,43</b>  | <b>€ 6,27</b>  | € 6,07         |
| 11   | Uffici, agenzie, studi professionali                                   | <b>17,35</b>   | <b>1,56</b>   | <b>€ 3,11</b>  | € 3,01         |
| 12   | Banche ed istituti di credito  | <b>19,57</b>   | <b>0,78</b>   | <b>€ 3,51</b>  | € 3,40         |
| 13   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta..    | <b>22,52</b>   | <b>1,23</b>   | <b>€ 4,04</b>  | € 3,91         |
| 14   | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                             | <b>31,96</b>   | <b>1,20</b>   | <b>€ 5,73</b>  | € 5,55         |
| 15   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli | <b>15,21</b>   | <b>0,80</b>   | <b>€ 2,73</b>  | € 2,64         |
| 16   | Banchi di mercato beni durevoli  | <b>55,44</b>   | <b>0,00</b>   | <b>€ 9,93</b>  | € 9,62         |
| 17   | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista  | <b>27,87</b>   | <b>0,85</b>   | <b>€ 4,99</b>  | € 4,84         |
| 18   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro...    | <b>21,34</b>   | <b>1,29</b>   | <b>€ 3,82</b>  | € 3,70         |
| 19   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                   | <b>30,21</b>   | <b>1,32</b>   | <b>€ 5,41</b>  | € 5,24         |
| 20   | Attività industriali con capannoni di produzione                       | <b>11,83</b>   | <b>3,72</b>   | <b>€ 2,12</b>  | € 2,05         |
| 21   | Attività artigianali di produzione beni specifici                      | <b>13,62</b>   | <b>3,15</b>   | <b>€ 2,44</b>  | € 2,36         |
| 22   | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                          | <b>77,29</b>   | <b>22,40</b>  | <b>€ 13,85</b> | € 13,41        |
| 23   | Mense, birrerie, amburgherie   | <b>33,38</b>   | <b>29,80</b>  | <b>€ 5,98</b>  | € 5,79         |
| 24   | Bar, caffè, pasticceria  | <b>55,44</b>   | <b>13,34</b>  | <b>€ 9,93</b>  | € 9,62         |
| 25   | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi ...          | <b>39,90</b>   | <b>24,46</b>  | <b>€ 7,15</b>  | € 6,92         |
| 26   | Plurilicenze alimentari e/o miste                                      | <b>45,49</b>   | <b>24,08</b>  | <b>€ 8,15</b>  | € 7,89         |
| 27   | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                 | <b>109,62</b>  | <b>139,48</b>   | <b>€ 19,64</b> | € 19,02        |
| 28   | Ipermercati di generi misti  | <b>50,20</b>   | <b>25,70</b>  | <b>€ 9,00</b>  | € 8,71         |
| 29   | Banchi di mercato generi alimentari                                    | <b>80,32</b>   | <b>39,86</b>  | <b>€ 14,39</b> | € 13,94        |
| 30   | Discoteche, night club   | <b>30,82</b>   | <b>6,60</b>   | <b>€ 5,52</b>  | € 5,35         |

\* Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo tenendo conto del numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 97,81 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a  $100 \times 97,81 = 9781$  litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 81,5 svuotamenti che vengono arrotondati a 82 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga  $82 \times 120 = 9840$  litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti pari ad 0,1792€/litro determina un costo di € 1.763,328 per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 21,50 per ogni svuotamento aggiuntivo di bidone da 120 lt.

\*\* Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore). Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 21,50.

|   |                 |
|---|-----------------|
| Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche* | <b>€ 0,1792</b> |
|---|-----------------|

\*al netto del tributo ambientale TEFA e delle componenti perequative

Alla quota variabile delle Utenze Domestiche si applicano le seguenti ulteriori riduzioni percentualifinanziate dal Bilancio comunale in € 293.000,00:



| <b>Riduzioni 2025</b>                                  | <b>Da Bil. Comunale</b> | <b>Parte fissa</b> | <b>Parte variabile</b> |
|--|-------------------------|--------------------|------------------------|
| agevolazione a carico fiscalità generale 1 comp.       | SI                      | 0%                 | 6,0%                   |
| agevolazione a carico fiscalità generale 2 comp.       | SI                      | 0%                 | 7,0%                   |
| agevolazione a carico fiscalità generale 3 comp.       | SI                      | 0%                 | 8,0%                   |
| agevolazione a carico fiscalità generale 4 comp.       | SI                      | 0%                 | 9,0%                   |
| agevolazione a carico fiscalità generale 5 comp.       | SI                      | 0%                 | 10,0%                  |
| agevolazione a carico fiscalità generale 6 o più comp. | SI                      | 0%                 | 11,0%                  |

Alla luce della data di approvazione delle Tariffe TARI 2025 si prevede di modificare, per il solo anno 2025, la data di scadenza del versamento come determinata dall'art. 16, comma 4, del Regolamento TARI, approvato con Deliberazione 15/2022 in data 28/04/2022, come di seguito indicato:

- **Scadenza 1<sup>a</sup> rata - 31/10/2025**
- **Scadenza 2<sup>a</sup> rata – 30/04/2026**

Dato atto che l'articolazione tariffaria così come determinata con il presente provvedimento non comporta variazioni negli stanziamenti del bilancio di previsione 2025/2027 approvato dal Consiglio Comunale con propria delibera n.11 in data 20/03/2025 e, conseguentemente, non implica variazioni al relativo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali n. 267 del 18/08/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Acquisiti in merito alla presente proposta i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario ed Entrate – Dott.ssa Maria Antonietta Florio ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Ascoltata la discussione di cui si riportano in sintesi principali passaggi argomentativi:

Il Sindaco comunica la pendenza dei bandi di concorso volti all'assunzione di complessive 9 unità, obiettivo gestionale assai importante ritenuto essenziale per potenziare e rendere più efficiente la macchina amministrativa, inserendo unità potenzialmente giovani e motivate. Oltre ad istruttori amministrativi sono previsti istruttori tecnici, essenziali per la struttura e operatori esperti (qualifica per cui non è necessario diploma di scuola superiore). Il Sindaco anticipa la richiesta di rinvio del punto di cui al punto num. 3 in ordine del giorno motivando l'esigenza di procrastinazione sulla scorta della complessità del punto, meritevole perciò di adeguato approfondimento da sottoporre all'assise in separata seduta.

Il presidente pone ai voti la proposta di rinvio così come motivata. Voti n. 18 favorevoli – unanimità dei presenti.

Prima della discussione chiede la parola il cons. Chessa il quale comunica che la consigliera Capacchione confluisce nel gruppo Modugno Solidale il quale mantiene inalterato il capogruppo.

Sempre in via preliminare il cons. Clementini auspica la prossima calendarizzazione delle interrogazioni già presentate, tra cui, ricorda, quella sullo stato procedurale concernente le piscine comunali.

Il cons. Clementini propone esempio simbolico di nucleo familiare composto da 2 componenti e chiede chiarimenti sul relativo andamento tariffario. L'assessore sottolinea come in caso di immobile di 100 mq per due componenti l'incremento complessivo e comprensivo delle quote previste dal legislatore nazionale risulti prossimo a somme vicina a "11 euro" rispetto al precedente esercizio.

Il cons. Silvestri chiede specificazione sulla destinazione delle quote perequative richiamate in proposta. L'Assessore evidenzia come il sistema di perequazione serva a creare "fondi" per finanziare attività specifiche. Chiede il cons. Silvestri se queste siano le ultime tariffe con l'attuale sistema di gestione. L'assessore evidenzia come il PEF abbia una prospettiva temporale di 4 anni da aggiornare annualmente, di qui la conclusione per cui il prossimo contratto di gestione potrebbe non incidere direttamente sul piano economico finanziario.

Il Cons. Chessa chiede maggiore specificazione sulla destinazione della somma di 726.000 € citata nella proposta di atto deliberativo. Chiede altresì specificazione sul bonus sociale oggetto di novità normativa. Auspica ulteriori chiarimenti sulla somma pari ad € 293.000 finanziata da civico bilancio. In particolare



chiede se sia un bonus che si rivolge indistintamente alla platea dei contribuenti, senza differenze su base del reddituale.

L'Assessore evidenzia come la somma prossima ad € 293.000 finanzia le agevolazioni previste dal regolamento sulla quota variabile e su base dei componenti. Agevolazioni non improntate direttamente sul reddito. Ricorda ad ogni modo come vi sia esenzione 100% TARIP per coloro che abbiano reddito inferiore a 8.000, e riduzione del 30% per chi ha reddito compreso tra 8.001 ed 15.000. L'Assessore spiega i criteri di applicazione delle agevolazioni e le relative modalità di finanziamento.

Il Cons. Chessa reitera la richiesta in merito a contenuto e parametri dei criteri utilizzati per la ripartizione della somma prossima ad un milione di euro al fine di comprenderne la possibile coerenza con il principio di progressività dei tributi.

L'Assessore conferma che la riduzione si abbatte sulla base di calcolo, rappresentativo dell'elemento finanziario di partenza su cui, poi, vengono determinate le tariffe. La riduzione, perciò, precede la determinazione dell'impianto tariffario, riducendo l'elemento di partenza.

Il cons. Chessa chiede maggiori spiegazioni su TEFA e numero di svuotamenti. L'Assessore offre risposta sul dato.

Il Cons. Silvestri chiede la possibilità di sospendere la seduta per qualche minuto al fine di approfondire taluni elementi di spiccato tecnicismo. Unanimità favorevole sospensione ore 16.45.

I lavori riprendono alle ore 16.54 con 17 consiglieri presenti e n. 8 assenti (SCELSI, TOSCA, CASSANO, VENTOLA, VITUCCI, CRAMAROSSA, LOSOLE, PANETTELLA)

Il Cons. Clementini anticipa voto favorevole data l'importanza tecnica del provvedimento per la intera comunità.

Il Sindaco ringrazia i gruppi di minoranza per la disponibilità dimostrata supportando, anche con la presenza in aula, i lavori del consiglio alla stregua della importanza del tema oggetto di analisi.

Il Cons. Chessa esprime personale considerazione nella parte in cui ricorda all'assise di aver costantemente dimostrato l'apporto di utili contributi alle discussioni emerse in consiglio comunale escludendo l'assunzione di posizioni aprioristiche e pregiudiziali. Ritiene, prosegue, che il criterio di applicazione delle agevolazioni non risulti a suo avviso coerente con il principio di progressività dell'imposta, e data la scadenza al 30 giugno del termine di approvazione chiede il rinvio del punto al fine di realizzare una determinazione dell'impianto tariffario maggiormente ossequiosa di tale principio.

Il Cons. Silvestri chiede ulteriori chiarimenti, reputando non condivisibile la critica sull'asserita assenza di progressività, proposta dal cons. Chessa a base della propria richiesta di procrastinazione del punto.

L'Assessore esplicita nuovamente natura e fonti di finanziamento delle agevolazioni previste sottolinerando come, a suo avviso, non vi sia alcuna lesione del principio di progressività. Spiega all'assise anche il funzionamento del c.d. bonus sociale previsto dalla normativa nazionale.

La cons. Capacchione evidenzia come sia lo stesso tenore letterale della proposta di deliberazione a generare il dubbio avanzato dal Cons. Chessa. La locuzione, ad avviso della consigliera, non appare sufficientemente chiara e ne auspica una modifica al fine di non creare possibili fraintendimenti. Chiede se le somme che finanziano la riduzione della base di calcolo dell'impianto tariffario possano essere oggetto di differente modalità di utilizzo.

Il Cons. Silvestri sottolinea come appaiano, a suo avviso, assai differenti le posizioni espresse dal cons. Chessa, il quale anela un rinvio del punto per conformare l'applicazione di somma vicina ad € 293.000 a criteri di effettiva progressività, e dalla Cons. Capacchione, la quale pone un problema di formale contenuto dell'atto, di cui non contesta correttezza o legittimità. Prosegue confermando, anche alla stregua dei chiarimenti ottenuti, che le agevolazioni indicate in atto non manifestino, per propria natura, alcuna criticità rispetto a criteri di progressività

La cons. Capacchione insiste sulla esigenza di provvedere a modificare il contenuto formale del provvedimento, al fine di evitare criticità interpretative e applicative.

Il Cons. Donati invita il Responsabile del Servizio ovvero il Presidente del collegio dei revisori ad offrire all'assise elementi di delucidazione circa le perplessità palesate da taluni consiglieri.

Il Presidente osserva come il collegio rappresentato non abbia riscontrato elementi di criticità finanziaria o impositiva nell'atto oggetto di analisi. Evidenzia altresì come le il testo formalmente presentato presenti, sul piano formale, qualche elemento di incertezza espositiva, imponendo lettura attenta per la sua esatta

comprensione.

La Responsabile del servizio finanziario conferma che la somme previste coprono le agevolazioni stabilite nella precipua regolamentazione comunale regolamento che tali agevolazioni risultino tecnicamente coerenti con il criterio di progressività. Ricorda altresì come non sia preclusa all'assise la modifica del testo della proposta deliberativa, all'uopo essendo consentita la formale presentazione di emendamenti.

Il cons. Vasile, Vice Presidente e chiamato a presiedere la seduta in sostituzione del Presidente assente, chiede al cons. Chessa se voglia confermare la richiesta di procrastinazione del punto da porre, a seguito della possibile conferma, in votazione.

Il Cons. Chessa conferma l'esigenza di rinvio al fine di meglio approfondire la questione.

Il Sindaco anticipa voto contrario al rinvio, essendo, a suo parere, chiaro che il contenuto dell'impianto tariffario risulti corretto nel merito e seguito ad attenta e precisa istruttoria contabile. Anticipa altresì disponibilità a condividere formale modifica del contenuto nella proposta, in senso ulteriormente chiarificatore.

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta di rinvio dell'argomento, accertando il seguente esito: 2 voti favorevoli (CHESSA, CAPACCHIONE) e 15 voti contrari (CATINELLA, DONATI, SCARDIGNO, MASTROMARCO, CARFAGNINI, GRAMAZIO, SBLENDORIO, VITRANO, LINSALATA, VASILE, SILVESTRI, CAPUTO, FRAGASSI, CLEMENTINI, BONASIA).

Il Cons. Clementini sottolinea l'approccio, a suo avviso, contraddittorio del cons. Chessa che negli esercizi precedenti ha approvato, senza criticità, l'impianto tariffario nel medesimo contenuto sostanziale oggi sottoposto al Consiglio. Ritiene quindi l'obiezione presentata strumentale.

Il Presidente del collegio dei revisori rimarca come la proposta di provvedimento istruita presentata si sia mostrata di faticosa lettura formale, sotto il profilo contabile tuttavia l'impianto tariffario è risultato corretto e coerente con le previsioni di bilancio. Non è pertanto impedita la modifica formale del contenuto fermo restando, conferma, la coerenza contabile tra l'impianto tariffario e le previsioni di bilancio.

Il cons. Silvestri ritiene il testo dell'atto comprensibile e meritevole di votazione senza modifica formale.

Il Cons Donati chiede qualche minuto di sospensione, affinché si possa, sinergicamente, elaborare un possibile emendamento idoneo a consentire la maggior adesione possibile all'atto.

Il cons. Chessa invita, per il tramite della presidenza, il Segretario generale ad offrire elementi chiarificatori sul possibile contenuto dell'emendamento.

Il Segretario Generale risponde evidenziando come la verifica della legittimità dell'eventuale atto emendato possa essere utilmente compiuta solo dopo aver avuto esatta comprensione del contenuto dell'emendamento. In assenza della proposta modificativa. Ricorda all'assise come tra i principi informativi della materia vi sia quello, di derivazione comunitaria, "chi inquina paga". Principio, questo, del tutto peculiare nella materia dei rifiuti e che non può, in alcun modo, essere trascurato o lesa.

Il Cons. Fragassi valuta come strumentale l'approccio del cons. Chessa teso, a suo avviso, a conseguire una non utile procrastinazione dell'atto. Ricorda all'assise come, anche alla luce del notevole tecnicismo della materia, occorra ossequiare le indicazioni tecniche offerte da Responsabile e Presidente del collegio dei revisori, concentrate sulla legittimità del provvedimento, da entrambi confermata nel merito.

La cons. Sblendorio anticipa contrarietà alla modifica della proposta di delibera accennata dalla cons. Capacchione, ritenendola non necessaria in quanto, a suo parere, l'atto appare del tutto intellegibile .

Il Cons. Donati chiede alla cons. Capacchione e al Cons. Chessa se si intenda presentare l'emendamento anticipato al fine di sollecitare la decisione dell'assise. Anticipa il ritiro della proposta di emendamento (sebbene non ancora definita).

Il cons. Carfagnini ringrazia l'atteggiamento dei consiglieri comunali di minoranza, ritenuto emblematico di spiccata correttezza funzionale. Propone una lettura positiva dell'impianto tariffario complessivamente licenziato.

Il cons. Donati, preso atto dell'assenza di un documento emendativo formale da depositare presso la presidenza, ritira la proposta di sospensione.

La cons. Capacchione, in sede di dichiarazione di voto, anticipa soddisfazione sul contenuto della delibera seppur, conferma, la forma espositiva sarebbe dovuta essere assai più chiara. Alla stregua dell'utile confronto con i consiglieri tutti (ivi compresi i consiglieri aderenti ai gruppi di minoranza) anticipa voto favorevole ala provvedimento



Non essendoci ulteriori interventi, il Vice Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, così come emendata, accertandone l'approvazione con il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 17;

Voti a favore: n. 17 (CHESSA, CAPACCHIONE, CATINELLA, DONATI, SCARDIGNO, MASTROMARCO, CARFAGNINI, GRAMAZIO, SBLENDORIO, VITRANO, LINSALATA, VASILE, SILVESTRI, CAPUTO, FRAGASSI, CLEMENTINI, BONASIA);

Contrari: n. 0;

Astenuti: n. 0;

Assenti: n. 8 (SCELSI, TOSCA, CASSANO, VENTOLA, VITUCCI, CRAMAROSSA, LOSOLE, PANETTELLA);

## DELIBERA

- 1) **DI RIPARTIRE**, per l'anno 2025, il costo totale del servizio come segue:
  - **41,89%** per le utenze domestiche e **58,11%** per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
  - **34,03%** quota fissa – **65,97%** quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo deliberate dall'ETC (in Puglia AGER);
  - nello specifico **35,63%** quota fissa – **64,37%** quota variabile per le utenze domestiche e **32,88%** quota fissa – **67,12%** quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo;
  
- 2) **DI APPROVARE**, per l'anno 2025, le tariffe della TARI, al netto del Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti ka, kb per le utenze domestiche, kc per le utenze non domestiche, e stabilire il numero minimo degli svuotamenti e dei litri/mq preassegnati in relazione agli svuotamenti medi del contenitore del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso degli anni precedenti, come da tabelle che seguono:

## UTENZE DOMESTICHE

| TARI PUNTUALE 2025 - PARTE FISSA – UTENZE DOMESTICHE |   |                    |                            | TARI 2024                   |
|--|---|--------------------|----------------------------|-----------------------------|
| CATEGORIA  | DESCRIZIONE                             | COEFFICIENTE<br>Ka | TARIFFA<br>FISSA*<br>€/mq. | TARIFFA<br>FISSA*<br>€/mq.* |
| 1  | Nucleo familiare con 1 componente       | <b>0,81</b>        | <b>€ 0,69</b>              | € 0,69                      |
| 2  | Nucleo familiare con 2 componenti       | <b>0,94</b>        | <b>€ 0,80</b>              | € 0,80                      |
| 3  | Nucleo familiare con 3 componenti       | <b>1,02</b>        | <b>€ 0,86</b>              | € 0,86                      |
| 4  | Nucleo familiare con 4 componenti       | <b>1,09</b>        | <b>€ 0,92</b>              | € 0,92                      |
| 5  | Nucleo familiare con 5 componenti       | <b>1,1</b>         | <b>€ 0,93</b>              | € 0,93                      |
| 6  | Nucleo familiare con 6 o più componenti | <b>1,06</b>        | <b>€ 0,90</b>              | € 0,90                      |

\* al netto del tributo ambientale TEFA e delle componenti perequative

| TARI PUNTUALE 2025 - PARTE VARIABILE – UTENZE DOMESTICHE |                                 |                |  |   |                               | TARI 2024                      |
|--|---------------------------------|----------------|--|---|-------------------------------|--------------------------------|
| CATEGORIA  | DESCRIZIONE                     | COEFFIC.<br>Kb | Svuotamenti<br>minimi<br>con mastello<br>da 30 litri | Svuotamenti<br>minimi<br>con bidone da<br>120 litri | TARIFFA<br>VARIAB.<br>*€/anno | TARIFFA<br>VARIAB. *<br>€/anno |
| 1  | Nucleo fam. con 1 comp.         | <b>0,9</b>     | <b>20</b>  | <b>5</b>  | <b>€ 107,52</b>               | € 104,12                       |
| 2  | Nucleo fam. con 2 comp          | <b>1,1</b>     | <b>24</b>  | <b>6</b>  | <b>€ 129,03</b>               | € 124,94                       |
| 3  | Nucleo fam. con 3 comp          | <b>1,3</b>     | <b>28</b>  | <b>7</b>  | <b>€ 150,53</b>               | € 145,76                       |
| 4  | Nucleo fam. con 4 comp          | <b>1,5</b>     | <b>32</b>  | <b>8</b>  | <b>€ 172,04</b>               | € 166,59                       |
| 5  | Nucleo fam. con 5 comp          | <b>1,6</b>     | <b>36</b>  | <b>9</b>  | <b>€ 193,54</b>               | € 187,41                       |
| 6  | Nucleo fam. con 6 o più<br>comp | <b>1,8</b>     | <b>40</b>  | <b>10</b>   | <b>€ 215,04</b>               | € 208,23                       |

|  |                 |
|--|-----------------|
| Costo svuotamenti aggiuntivi in €/litro per UtENZE Domestiche* | <b>€ 0,1792</b> |
|--|-----------------|

\* al netto del tributo ambientale TEFA e delle componenti perequative

NB: Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 30 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 5,38



## UTENZE NON DOMESTICHE

| TARI PUNTUALE 2025 - PARTE FISSA - UTENZE NON DOMESTICHE |   |              |                            | TARI 2024                  |
|--|---|--------------|----------------------------|----------------------------|
| CAT.   | DESCRIZIONE   | COEFF.<br>Kc | TARIFFA<br>FISSA*<br>€/mq. | TARIFFA<br>FISSA*<br>€/mq. |
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 0,59         | € 0,99                     | € 0,99                     |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 0,43         | € 0,74                     | € 0,74                     |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 0,42         | € 0,71                     | € 0,71                     |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 0,71         | € 1,21                     | € 1,21                     |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 0,53         | € 0,90                     | € 0,90                     |
| 6  | Esposizioni, autosaloni   | 0,51         | € 0,87                     | € 0,87                     |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 1,31         | € 2,22                     | € 2,22                     |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 1,03         | € 1,74                     | € 1,74                     |
| 9  | Case di cura e riposo   | 1,04         | € 1,77                     | € 1,77                     |
| 10   | Ospedali  | 1,29         | € 2,19                     | € 2,19                     |
| 11   | Uffici, agenzie, studi professionali  | 1,10         | € 1,87                     | € 1,87                     |
| 12   | Banche ed istituti di credito   | 0,71         | € 1,21                     | € 1,21                     |
| 13   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 1,06         | € 1,79                     | € 1,79                     |
| 14   | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 1,38         | € 2,34                     | € 2,34                     |
| 15   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,82         | € 1,39                     | € 1,39                     |
| 16   | Banchi di mercato beni durevoli   | 1,55         | € 2,63                     | € 2,63                     |
| 17   | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 1,42         | € 2,41                     | € 2,41                     |
| 18   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 0,98         | € 1,65                     | € 1,65                     |
| 19   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 1,27         | € 2,14                     | € 2,14                     |
| 20   | Attività industriali con capannoni di produzione  | 0,79         | € 1,34                     | € 1,34                     |
| 21   | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 0,80         | € 1,36                     | € 1,36                     |
| 22   | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 3,76         | € 6,38                     | € 6,38                     |
| 23   | Mense, birrerie, amburgherie  | 2,92         | € 4,95                     | € 4,95                     |
| 24   | Bar, caffè, pasticceria   | 3,24         | € 5,48                     | € 5,48                     |
| 25   | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 2,22         | € 3,77                     | € 3,77                     |
| 26   | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 2,23         | € 3,78                     | € 3,78                     |
| 27   | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 4,42         | € 7,48                     | € 7,48                     |
| 28   | Ipermercati di generi misti   | 2,46         | € 4,17                     | € 4,17                     |
| 29   | Banchi di mercato generi alimentari   | 3,82         | € 6,47                     | € 6,47                     |
| 30   | Discoteche, night club  | 1,63         | € 2,76                     | € 2,76                     |

\* al netto del tributo ambientale TEFAe delle componenti perequative

## TARI PUNTUALE 2025 PARTE VARIABILE - UTENZE NON DOMESTICHE



| CAT. | DESCRIZIONE  | Indice per il calcolo dei litri di svuot. min. preassegnati per la racc. del residuo in litri/mq.anno* | Indice per il calcolo della vol. dedicati alla racc. dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno** | TARI 2025 €/mq | TARI 2024 €/mq |
|------|--|--|---|----------------|----------------|
| 1    | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto              | <b>9,13</b>  | <b>2,87</b>   | <b>€ 1,64</b>  | € 1,58         |
| 2    | Cinematografi e teatri   | <b>9,30</b>  | <b>1,31</b>   | <b>€ 1,67</b>  | € 1,61         |
| 3    | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                   | <b>10,27</b>   | <b>1,54</b>   | <b>€ 1,84</b>  | € 1,78         |
| 4    | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                   | <b>11,13</b>   | <b>3,72</b>   | <b>€ 1,99</b>  | € 1,93         |
| 5    | Stabilimenti balneari  | <b>4,17</b>  | <b>1,05</b>   | <b>€ 0,75</b>  | € 0,72         |
| 6    | Esposizioni, autosaloni  | <b>12,98</b>   | <b>1,53</b>   | <b>€ 2,33</b>  | € 2,25         |
| 7    | Alberghi con ristorante  | <b>6,83</b>  | <b>30,01</b>  | <b>€ 1,22</b>  | € 1,19         |
| 8    | Alberghi senza ristorante  | <b>21,21</b>   | <b>8,10</b>   | <b>€ 3,80</b>  | € 3,68         |
| 9    | Case di cura e riposo  | <b>15,22</b>   | <b>12,59</b>  | <b>€ 2,73</b>  | € 2,64         |
| 10   | Ospedali   | <b>35,00</b>   | <b>11,43</b>  | <b>€ 6,27</b>  | € 6,07         |
| 11   | Uffici, agenzie, studi professionali                                   | <b>17,35</b>   | <b>1,56</b>   | <b>€ 3,11</b>  | € 3,01         |
| 12   | Banche ed istituti di credito  | <b>19,57</b>   | <b>0,78</b>   | <b>€ 3,51</b>  | € 3,40         |
| 13   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta..    | <b>22,52</b>   | <b>1,23</b>   | <b>€ 4,04</b>  | € 3,91         |
| 14   | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                             | <b>31,96</b>   | <b>1,20</b>   | <b>€ 5,73</b>  | € 5,55         |
| 15   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli | <b>15,21</b>   | <b>0,80</b>   | <b>€ 2,73</b>  | € 2,64         |
| 16   | Banchi di mercato beni durevoli  | <b>55,44</b>   | <b>0,00</b>   | <b>€ 9,93</b>  | € 9,62         |
| 17   | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista  | <b>27,87</b>   | <b>0,85</b>   | <b>€ 4,99</b>  | € 4,84         |
| 18   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro...    | <b>21,34</b>   | <b>1,29</b>   | <b>€ 3,82</b>  | € 3,70         |
| 19   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                   | <b>30,21</b>   | <b>1,32</b>   | <b>€ 5,41</b>  | € 5,24         |
| 20   | Attività industriali con capannoni di produzione                       | <b>11,83</b>   | <b>3,72</b>   | <b>€ 2,12</b>  | € 2,05         |
| 21   | Attività artigianali di produzione beni specifici                      | <b>13,62</b>   | <b>3,15</b>   | <b>€ 2,44</b>  | € 2,36         |
| 22   | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                          | <b>77,29</b>   | <b>22,40</b>  | <b>€ 13,85</b> | € 13,41        |
| 23   | Mense, birrerie, amburgherie   | <b>33,38</b>   | <b>29,80</b>  | <b>€ 5,98</b>  | € 5,79         |
| 24   | Bar, caffè, pasticceria  | <b>55,44</b>   | <b>13,34</b>  | <b>€ 9,93</b>  | € 9,62         |
| 25   | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi ...          | <b>39,90</b>   | <b>24,46</b>  | <b>€ 7,15</b>  | € 6,92         |
| 26   | Plurilicenze alimentari e/o miste                                      | <b>45,49</b>   | <b>24,08</b>  | <b>€ 8,15</b>  | € 7,89         |
| 27   | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                 | <b>109,62</b>  | <b>139,48</b>   | <b>€ 19,64</b> | € 19,02        |
| 28   | Ipermercati di generi misti  | <b>50,20</b>   | <b>25,70</b>  | <b>€ 9,00</b>  | € 8,71         |
| 29   | Banchi di mercato generi alimentari                                    | <b>80,32</b>   | <b>39,86</b>  | <b>€ 14,39</b> | € 13,94        |
| 30   | Discoteche, night club   | <b>30,82</b>   | <b>6,60</b>   | <b>€ 5,52</b>  | € 5,35         |

\* Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo tenendo conto del numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 97,81 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a  $100 \times 97,81 = 9781$  litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 81,5 svuotamenti che vengono arrotondati a 82 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga  $82 \times 120 = 9840$  litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti pari ad 0,1792 €/litro determina un costo di € 1.763,328 per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 21,50 per ogni svuotamento aggiuntivo di bidone da 120 lt.

\*\* Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore). Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 21,50.

|   |                 |
|---|-----------------|
| Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche* | <b>€ 0,1792</b> |
|---|-----------------|

\*al netto del tributo ambientale TEFA e delle componenti perequative

3) Di applicare le seguenti ulteriori riduzioni alla quota variabile TARIP delle Utenze Domestiche a mezzo



fondi stanziati dal civico Bilancio in complessivi € 293.000,00:

| Riduzioni 2025   | Da Bil. Comunale | Parte fissa | Parte variabile |
|--|------------------|-------------|-----------------|
| agevolazione a carico fiscalità generale 1 comp.       | SI               | 0%          | 6,0%            |
| agevolazione a carico fiscalità generale 2 comp.       | SI               | 0%          | 7,0%            |
| agevolazione a carico fiscalità generale 3 comp.       | SI               | 0%          | 8,0%            |
| agevolazione a carico fiscalità generale 4 comp.       | SI               | 0%          | 9,0%            |
| agevolazione a carico fiscalità generale 5 comp.       | SI               | 0%          | 10,0%           |
| agevolazione a carico fiscalità generale 6 o più comp. | SI               | 0%          | 11,0%           |

- 4) **DI STABILIRE** il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto indicato nelle tabelle precedenti relative alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;
- 5) **DI DARE ATTO** che il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2025, validato da AGER con determinazione 350 in data 25/06/2024 che presenta un costo totale di € **8.256.433**, suddivisi in € **2.752.277** di quota fissa e € **5.504.156** di quota variabile a cui va detratto il contributo MIUR pari a € **33.673** e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione pari a € **726.408,87**;
- 6) **DI DARE ATTO** che, la data di scadenza del versamento della TARIP in n. 2 rate, come determinata dall'art. 16, comma 4, del Regolamento TARI, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28/04/2022, viene posticipata come di seguito indicato:
- **Scadenza 1^ rata - 31/10/2025**
  - **Scadenza 2^ rata - 30/04/2026**

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: n. 17;

Voti a favore: n. 17 (CHESSA, CAPACCHIONE, CATINELLA, DONATI, SCARDIGNO, MASTROMARCO, CARFAGNINI, GRAMAZIO, SBLENDORIO, VITRANO, LINSALATA, VASILE, SILVESTRI, CAPUTO, FRAGASSI, CLEMENTINI, BONASIA);

Contrari: n. 0;

Astenuti: n. 0;

Assenti: n. 8 (SCELSI, TOSCA, CASSANO, VENTOLA, VITUCCI, CRAMAROSSA, LOSOLE, PANETTELLA);

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. Lgs. n. 267/2000.

Il Vice Presidente dichiara conclusi i lavori dell'assise alle ore 17.51.

Il Presidente del Consiglio Comunale  
f.to Dott. PANETTELLA Maurizio

Il Segretario Generale  
f.to Dott. Nunziantè Vittorio Francesco Ercole



**Pareri**

Città di Modugno

Estremi della Proposta

Proposta N. **18 del 10/06/2025**Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi**Oggetto: **Determinazione tariffe 2025 relative alla Tassa sui Rifiuti Puntuale.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente: Ufficio Tributi

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: Favorevole.

Data 10/06/2025

Il Responsabile del Servizio  
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Florio

Parere Contabile

Ufficio Ragioneria - Tesoreria Fisco e adempimenti - Mutui e Prestiti

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 11, comma 5 del regolamento sui controlli interni, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante, altresì, la copertura finanziaria: Favorevole.

Data 10/06/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Florio



# CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

---

## ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO:

**Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 18/06/2025**

OGGETTO: Determinazione tariffe 2025 relative alla Tassa sui Rifiuti Puntuale.

È AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 22/07/2025 AL 06/08/2025

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
**f.to Dott.ssa Angela Straziota**

## **ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITÀ**

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

**ATTESTA**

CHE LA STESSA È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

**MODUGNO LÌ, 22/07/2025**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
**f.to Dott.ssa Angela Straziota**

